

CONTRATTO DI PRESTAZIONE DI SERVIZI

Condizioni contrattuali e Descrizione delle prestazioni

Procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), D. lgs. 36/2023 del servizio di supporto alle attività legate al progetto di quadruplicamento della linea ferroviaria adriatica (Bologna – Castelbolognese) e all'approfondimento del PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città metropolitana di Bologna.

Premessa

La città metropolitana di Bologna La Città metropolitana di Bologna ha approvato, con Delibera di Consiglio metropolitano n. 54/2019, il 27 novembre 2019 il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Bologna metropolitana (di seguito PUMS) che ha quale obiettivo generale la riduzione del 40% delle emissioni da traffico al 2030, rispetto al 1990, che si traduce in un trasferimento di 440.000 spostamenti da auto privata ad altre modalità di trasporto sostenibili: treno, bus, piedi, bici e mobilità in sharing.

Al fine di raggiungere questo obiettivo, nel PUMS sono state determinate strategie da attuare per le varie modalità di trasporto.

In particolare:

- per il **trasporto pubblico** è stata definita la nuova rete portante del Trasporto Pubblico Metropolitano (di seguito TPM), in grado di superare i limiti di capacità dell'attuale offerta e di offrire un'alternativa competitiva all'utilizzo dell'auto privata. La rete portante del TPM è costituita da:
 - a. **Servizio Ferroviario Metropolitano** (di seguito SFM), che soddisfa la domanda di mobilità su corridoi ad elevato traffico;
 - b. **rete tranviaria di Bologna**, che sarà in grado di potenziare la capacità, la competitività e l'attrattività del trasporto pubblico urbano;
 - c. **linee Metrobus**, corridoi extraurbani e suburbani che, con sistemi assimilabili ai Bus Rapid Transit (di seguito Metrobus o BRT), garantiscono elevata frequenza, velocità, capacità, affidabilità del servizio e comfort.

La rete portante del TPM è totalmente integrata e connessa alla rete complementare ed integrativa del TPL per costituire una maglia di servizi gerarchizzati, operanti in maniera continuativa nell'arco della giornata, che serve in maniera capillare l'intero territorio metropolitano.

Nella rete così strutturata del TPM, che si fonda sull'interscambio tra i diversi sistemi di trasporto collettivo e sull'intermodalità con i sistemi di trasporto individuale (auto, moto, bici, piedi) rivestono un ruolo strategico i **Centri di Mobilità** ed i Terminal, luoghi in cui si concentrano le maggiori opportunità di trasbordo/intermodalità e dove è possibile fruire di una gamma di servizi ed alternative di viaggio.

- per la **mobilità ciclistica** il PUMS definisce due reti ciclabili integrate ed estese a tutto il territorio metropolitano, individuando la Bicipolitana.

La Bicipolitana si compone di 36 linee di cui 20 per gli spostamenti di tutti i giorni (**Bicipolitana per tutti i giorni**) e 16 linee dedicate al tempo libero e al cicloturismo (**Bicipolitana per il tempo libero**); 4 Linee, la 1-2-3-12, completamente o parzialmente coincidenti.
- per la **pedonalità**, l'approccio progettuale innovativo dello "Spazio Condiviso" vuole garantire la sicurezza di tutte le componenti di mobilità, in particolare dell'utenza vulnerabile,

su tutta la rete stradale verso la **transizione da concetto di strada come spazio conteso ad ambiente stradale come spazio condiviso**.

Il PUMS punta infatti all'organizzazione dello spazio pubblico secondo modelli che favoriscano in maniera diffusa la sicurezza e tutelino le componenti di mobilità attiva, in particolare nei centri abitati ma anche nelle strade extraurbane provinciali per favorirne la percorribilità e l'attraversamento.

- per la **mobilità motorizzata**, il PUMS assume la pianificazione delle infrastrutture stradali come un progetto integrato che valorizzi tutte le componenti di mobilità, con l'indirizzo strategico di favorire l'ampliamento in sede. No a progetti di nuove strade se non pienamente coerenti con gli obiettivi del piano e le riqualificazioni o ampliamenti in sede di strade esistenti devono riguardare in maniera unitaria e solidale tutte le diverse componenti di mobilità che interessano l'infrastruttura in un'ottica di pianificazione integrata e qualificazione degli spazi; prevedendo anche interventi di moderazione del traffico per favorire la mitigazione dell'impatto ambientale nei centri abitati e negli agglomerati residenziali interessati dall'intervento.

Il panorama nazionale ed internazionale nell'ultimo quinquennio è stato caratterizzato da una serie di cambiamenti esogeni ed endogeni dovuti alla situazione pandemica del 2020-22, ai conflitti bellici e ad eventi calamitosi legati ai cambiamenti climatici (alluvioni, frane, ecc). Tali cambiamenti hanno inciso su comportamenti, stili di vita, sistema economico e dinamiche di spostamento, determinando quindi l'opportunità di esaminare anche il contesto metropolitano per valutare la eventuale necessità di adeguamento di alcuni elementi delle strategie previste dagli strumenti pianificatori.

Ai cambiamenti esogeni si sono inoltre affiancate una serie di attività di sviluppo e modifica dell'assetto dei servizi e delle infrastrutture di mobilità pubblica e privata, coerenti con le strategie del PUMS e che necessitano di essere approfondite all'interno del quadro pianificatorio dello stesso piano.

Dal 2018 sono in atto una serie di progettazioni ed attuazioni delle reti di mobilità del PUMS e di alcuni servizi:

- Bicipolitana: 422 km realizzati, 149 km progettati e finanziati, 102 km progettati e non finanziati, 306 km oggetto di progettazione di prefattibilità;
- mobilità veicolare: realizzazione del nodo ferrostradale di Casalecchio e del nodo di Rastignano;
- reti portanti del TPM:
 - rete tranviaria di Bologna: realizzazione in corso della Linea Rossa, redazione del progetto definitivo e finanziamento della Linea Verde e redazione del PFTE della Linea Blu.
 - linee Metrobus e Centri di Mobilità: redazione dei PFTE di 3 linee (S. Donato, S. Vitale e Galliera) e 8 Centri di Mobilità (S. Benedetto Val di Sambro, Vergato, Medicina, Castenaso, Castel Maggiore, S. Pietro in Casale, S. Giorgio di Piano, Castel S. Pietro Terme);
 - SFM: attivazione della prima linea passante Porretta-Pianoro (S1); interrimento della linea Bologna – Portomaggiore; Pimbo (filoviarizzazione, riconoscibilità del SFM, nuove stazioni); adeguamento sagoma PC 80 linea Direttissima e contestuale realizzazione del Centro di Mobilità di S. Benedetto VS; nodo ferrostradale di Casalecchio di Reno, ecc

In questo quadro prevalentemente locale si inserisce un'opera di particolare rilievo nazionale e regionale che tuttavia evidenzia degli importanti effetti a livello metropolitano: progetto **per il quadruplicamento della linea ferroviaria Bologna-Castel Bolognese Riolo Terme**.

La tratta Bologna-Castel Bolognese Riolo Terme rappresenta la prima fase prioritaria del potenziamento della Direttrice Adriatica, che introduce un nuovo scenario di connettività allo

spazio unico europeo. Asse funzionale di collegamento tra il nord e il sud del Paese, la Direttrice costituisce un importante itinerario merci di collegamento verso il nord dai porti di Gioia Tauro, Taranto e Brindisi, in grado di apportare benefici per l'intermodalità e la crescita logistica ferroviaria del meridione.

L'intervento prevede un quadruplicamento tra Bologna e Castel Bolognese con caratteristiche di linea AV/AC per garantire un incremento della capacità della linea ferroviaria che dovrebbe essere utile anche il potenziamento dei servizi del SFM lungo la direttrice adriatica, così come previsto dal PUMS e per la quale devono comunque essere valutati gli effetti attesi sul Nodo di Bologna.

A marzo 2024 è stato indetto il **Dibattito Pubblico**, avviato l'8 maggio 2024 ed ancora in corso.

Con Delibera di Giunta Regionale n° 1686 del 29/07/2024, è stato definito il Tavolo Interistituzionale di confronto sul progetto, composto da rappresentanti di Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Provincia di Ravenna, Comuni di Bologna, San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia, Castel San Pietro Terme, Dozza, Imola, Castel Bolognese, Solarolo, Bagnara di Romagna, Faenza e Cotignola, RFI S.p.A. in qualità di proponente del progetto e dal Responsabile del dibattito pubblico.

Il termine del Dibattito pubblico è fissato al 27/12/2024.

Art. 1 Oggetto dell'appalto e prestazioni attese

L'incarico prevede il supporto alle attività svolte dal Servizio Pianificazione della mobilità rispetto alle azioni legate al Dibattito pubblico per il progetto di quadruplicamento della linea ferroviaria adriatica (Bologna – Castelbolognese) e all'evoluzione, sviluppo e attuazione delle politiche e strategie del PUMS.

Rispetto al progetto di quadruplicamento della linea ferroviaria adriatica (Bologna – Castelbolognese), si chiede all'Affidatario di:

- analizzare:
 - dati e materiali progettuali (DOCFAP, studio trasportistico, ecc);
 - dati di performance e funzionamento delle reti ferroviarie (ritardi, frequentazioni, ecc)
 - contributi e osservazioni degli Enti Locali;
 - strumenti di programmazione settoriale nazionali, regionali, ecc (Piano Commerciale RFI, Masterplan, Accordo Quadro RFI – RER etc);
- effettuare valutazioni trasportistiche;
- definire i principali risultati delle analisi svolte;
- partecipare a tutte le riunioni interne;
- partecipare a tutti gli incontri con EELL, Organi Istituzionali, portatori di interesse e incontri pubblici che si riterranno necessari;
- supportare la Città metropolitana nelle attività di confronto con EELL, Organi Istituzionali, portatori di interesse e altri soggetti coinvolti a vario titolo nel processo del presente contratto,
- supportare la Città metropolitana nelle attività del Tavolo Inter-istituzionale;
- supportare la Città metropolitana
- effettuare i necessari sopralluoghi;
- redigere le relazioni tematiche e le presentazioni di tutti i materiali necessari compresa la parte relativa al contributo finale per il Dibattito Pubblico;

Rispetto all'evoluzione sviluppo ed attuazione del PUMS, con un particolare FOCUS rispetto al tema del SFM si chiede all'Affidatario di:

- analizzare:
 - dati e materiali progettuali;
 - strumenti di programmazione settoriale;
 - attuazione delle politiche e strategie del PUMS;
- eseguire approfondimenti rispetto alla evoluzione di strategie, proposte progettuali e/o azioni;

- elaborare proposte e rispetto alle strategie/politiche quando necessario alla luce delle analisi e effettuate e dei confronti svolti;
- supportare la Città metropolitana nelle attività di verifica, attuazione e promozione delle strategie e politiche del PUMS;
- partecipare a tutte le riunioni interne;
- partecipare a tutti gli incontri con EELL, Organi Istituzionali, portatori di interesse e incontri pubblici che si riterranno necessari;
- supportare la Città metropolitana nelle attività di confronto con EELL, Organi Istituzionali, portatori di interesse e altri soggetti coinvolti a vario titolo nel processo del presente contratto, mediante la redazione di relazioni tematiche, presentazioni e di tutti i materiali necessari;
- elaborare il Documento di indirizzo per l'aggiornamento del PUMS

Riferimenti:

Durante tutta la durata del contratto l'Affidatario dovrà essere disponibile a tutti i confronti necessari con la Committenza, gli EELL, gli Enti territoriali terzi e competenti a vario titolo sulle tematiche inerenti l'oggetto del presente contratto.

L'operatore economico dovrà inoltre supportare la Città metropolitana nell'organizzazione e coordinamento di eventuali incontri finalizzati all'illustrazione degli esiti del servizio effettuato in numero da concordare con la stessa. L'operatore economico dovrà altresì garantire il confronto tecnico con i servizi competenti della Città metropolitana, da valutare di volta in volta se in presenza o a distanza.

Il servizio dovrà essere svolto a cura e spese dell'operatore economico e utilizzando luoghi, mezzi e personale dello stesso.

Il materiale sarà consegnato sia in formato .pdf sia in formati editabili standard (ad esempio documenti Word, file Autocad, file mxd, file del pacchetto Adobe – photoshop, indesign, illustrator, ecc.) e analogamente dovranno essere forniti gli eventuali rilievi effettuati, le basi di dati raccolte ed elaborate (file Excel, database, .dbf, shape file, file .ctb con i parametri di stampa, files sorgente per XRIF, immagini, documenti collegati, ecc.), che dovranno essere compatibili con i sistemi informativi in uso presso gli uffici competenti di Città metropolitana.

Art. 2 Importo e modalità di pagamento

L'importo complessivo per l'affidamento in oggetto è pari a **94.000,00 €** (oneri al 4% e IVA al 22% inclusi).

Poiché i servizi da affidare sono di natura intellettuale, ai sensi della determinazione ANAC n. 3/2008 e dell'art. 26 del D. lgs. 81/2008 ss.mm.ii., gli oneri per la sicurezza derivanti da rischi da interferenze - non soggetti a ribasso - sono pari a 0,00 €.

Per l'appalto in oggetto non è richiesta la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.), in quanto non si realizzano le condizioni previste dalla normativa vigente.

L'Affidatario dichiara di possedere idonea polizza di responsabilità civile e professionale, per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza, con particolare riferimento all'art. 117 comma 10, D. lgs. 36/2023

Il corrispettivo per le prestazioni rese sarà erogato in 4 tranches, entro 30 giorni dalla data di emissione delle fatture riscontrate regolari, a fronte dell'effettiva prestazione dei prodotti attesi:

- **10.000 €** (oneri al 4% e IVA al 22% inclusi) a seguito della consegna del materiale di analisi e valutazioni trasportistiche sul Quadruplicamento alla data del **15/12/2024**;

- **59.000€** (oneri al 4% e IVA al 22% inclusi) a seguito della consegna dei materiali propedeutici alla conclusione del Dibattito pubblico e delle analisi e documenti propedeutici all'evoluzione e attuazione del PUMS alla data del **31/12/2024**;
- **10.000,00 €** (oneri al 4% e IVA al 22% inclusi) a seguito della consegna del Report delle attività svolte dal 31/12/24 al 30/06/25 e conseguente approvazione da parte di Città metropolitana, alla data del **30/06/2025**;
- **15.000,00 €** (oneri al 4% e IVA al 22% inclusi) a seguito della consegna del Report delle attività svolte dal 1/7/2025 al 31/12/2025 e conseguente approvazione da parte di Città metropolitana, alla data del **31/12/2025**.

Le scadenze indicate potranno essere oggetto di rimodulazione secondo le esigenze della Stazione Appaltante, da concordare con l'Affidatario.

I pagamenti saranno effettuati, con bonifico bancario sul conto corrente indicato dall'Operatore Economico a mezzo mandato emesso dall'Ufficio Competente della Città metropolitana di Bologna a 30 (trenta) giorni dall'avvenuta ricezione della corretta fatturazione del regolare svolgimento dei servizi richiesti, come previsto dalla normativa vigente, salvo diversa indicazione normativa. L'emissione della fattura da parte dell'Operatore Economico è preceduta dal controllo della regolarità del servizio reso a mezzo di attestazione di conformità da parte del RUP.

Si precisa altresì che, con l'entrata in vigore degli obblighi in materia di fatturazione elettronica, l'Affidatario sarà tenuto obbligatoriamente all'inserimento nelle fatture emesse esclusivamente in forma elettronica:

- del CIG che verrà indicato dalla Stazione appaltante;
- del numero dell'impegno spesa come indicato nell'attestazione di conformità che verrà resa;
- del Codice Univoco Ufficio: UFWYWE.

Pertanto, in base a quanto previsto dal D. lgs. 192/2012, la decorrenza dei termini di pagamento delle fatture sarà subordinata alle verifiche concernenti l'idoneità soggettiva del contraente a riscuotere somme da parte della P.A., come prescritte dalla normativa vigente (Durc regolare, attestazione di regolarità fiscale dell'Agenzia delle Entrate, *etc.*) e alla sussistenza in generale dei presupposti condizionanti l'esigibilità del pagamento, ivi compreso l'assolvimento degli obblighi in materia di tracciabilità.

Conseguentemente, le fatture potranno essere accettate dall'Amministrazione solo ad avvenuto perfezionamento delle procedure di verifica della conformità ovvero di approvazione della regolare esecuzione, ai sensi delle disposizioni contenute nel d.P.R. 207/2010 in materia, ancora vigenti.

Ogni eventuale contestazione sulle fatture evase dovrà essere comunicata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento qualora risulti da denuncia dell'Ispettorato del lavoro e/o di organi sindacali, che l'operatore economico risulta inadempiente per quanto riguarda l'osservanza:

- delle norme, sia di legge sia di contratti collettivi di lavoro, che disciplinano le assicurazioni sociali (quelli per inabilità e vecchiaia, malattie, infortuni, *etc.*);
- del versamento di qualsiasi contributo che le leggi e i contratti collettivi di lavoro impongano di compiere al datore di lavoro al fine di assicurare al lavoratore il conseguimento di ogni suo diritto patrimoniale. Ciò fino a quando non sia accertato che sia corrisposto quanto dovuto e che la vertenza sia stata definita;
- del riconoscimento della normale retribuzione contrattuale.

Accertata l'inadempienza, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di recedere qualora la predetta non sia stata sanata nel termine di 30 (trenta) giorni dal rilievo scritto. Per tale sospensione o ritardo di pagamento, la Ditta non può opporre alcuna eccezione, neanche a titolo di risarcimento danni.

I pagamenti saranno soggetti al meccanismo denominato "*Split payment*" di cui alla L. 190/2014, art. 1, commi da 629 a 633.

In applicazione della L. 136/2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, tutti i movimenti finanziari relativi al presente affidamento dovranno essere registrati su conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.a., dedicati, anche in via non esclusiva, e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, che dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo gara (CIG). Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituirà causa di risoluzione del contratto. A tal fine, l’Affidatario è tenuto a comunicare alla Stazione appaltante, prima della sottoscrizione del contratto, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi.

Si precisa che il contratto sarà soggetto alle disposizioni di cui all’art. 3 della L. 136/2010 e successive modifiche circa gli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il D.M. 55/2013 ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della L. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214. In ottemperanza a tale disposizione, a decorrere dal 31 marzo 2015 non potranno più essere emesse fatture verso l’Ente che non siano in forma elettronica. Le fatture elettroniche riportanti obbligatoriamente il CIG, passeranno per il Sistema di Interscambio - SdI (unico sistema centralizzato gestito dall’Agenzia delle entrate), che provvede ad inoltrarle all’Ente destinatario individuato mediante un Codice Univoco Ufficio (CUU).

Art. 3 Durata del contratto

L’affidamento delle prestazioni decorre dalla data di sottoscrizione del contratto, e, ferme restando le scadenze per le consegne previste, avrà durata sino al **31/12/2025**. Il contratto si intende concluso al completamento di tutte le attività previste nel presente Foglio Condizioni.

Ai sensi dell’art. 120 D. lgs 36/2023, la Stazione appaltante, si riserva la possibilità di apporre modifiche in corso di esecuzione contrattuale, opportune o necessarie al fine, ad esempio, di adeguare la tempistica delle consegne dovute a eventuali esigenze della SA relative al servizio oggetto del presente appalto.

Art. 4 Modalità, tempi e luogo di svolgimento dell’attività

L’Affidatario si impegna a svolgere le prestazioni in stretta collaborazione con il Servizio Pianificazione della Mobilità della Città metropolitana di Bologna ed eventualmente con altri incaricati dalla Città metropolitana, nel rispetto delle tempistiche di svolgimento del servizio di cui all’art. 2.

Le attività oggetto d'appalto saranno svolte dall’Affidatario presso la propria sede, presso la sede della Città metropolitana, nonché nei luoghi previsti per lo svolgimento delle attività di cui agli artt. 1 e 2.

Art. 5 Impegni dell’affidatario

L’Affidatario si impegna a svolgere le attività e prestazioni secondo le modalità e tempistiche illustrate agli artt. 1 e 2.

Per tutta la durata contrattuale l’Affidatario deve garantire la propria disponibilità:

- al confronto costante con il Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana di Bologna e con gli altri soggetti, Enti o servizi della Città metropolitana potenzialmente interessati, informando la S.A. di ogni cambiamento o necessità;
- ad essere presente, agli incontri che si renderanno necessari per il confronto con la Stazione appaltante. Gli incontri saranno programmati in presenza (presso gli uffici della Città

metropolitana) o da remoto (organizzati sulle apposite piattaforme) a seconda delle esigenze specifiche di Stazione Appaltante e Affidatario;

- ad effettuare i sopralluoghi ritenuti necessari al fine di acquisire la conoscenza del territorio indispensabile allo svolgimento delle attività previste nell'ambito del presente incarico effettuando anche rilievi fotografici;
- alla predisposizione dei documenti e dei materiali tecnici di supporto necessari allo svolgimento degli incontri con Amministrazioni ed Enti interessati (slide, dati, promemoria, ecc.);
- ad effettuare le necessarie revisioni dei documenti prodotti, a seguito delle indicazioni del committente e degli altri soggetti interessati;
- a consegnare tutti i file elaborati sia in formato definitivo (pdf) che in formati editabili aperti, compatibili con i software a disposizione della Committenza (doc, xls, indd,...). Dovranno essere inoltre forniti alla Stazione Appaltante tutti i dataset di origine e raccolti ad hoc per le elaborazioni oggetto delle presenti prestazioni (file Excel, database, dbf, shapefile, ecc.), così come indicato all'art.1.

Art. 6 Rispetto contratti di lavoro

Sono a carico dell'Affidatario del servizio, il quale ne è il solo responsabile, tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali a favore del proprio personale, con qualsiasi modalità assunto o collaborante.

L'Affidatario del servizio si impegna al rispetto, nei confronti del personale impiegato nei servizi oggetto di affidamento, del Contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di servizi, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

L'Affidatario del servizio si impegna altresì a rispettare le leggi e i regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.

Art. 7 Impegni dell'Amministrazione

L'Amministrazione metterà a disposizione tutte gli elaborati, le informazioni e i dati conoscitivi in suo possesso che siano utili per le prestazioni oggetto del presente contratto.

Inoltre l'amministrazione garantisce:

- di farsi parte attiva, per quanto di propria spettanza e competenza, per il coinvolgimento dell'Affidatario presso eventuali gruppi di lavoro costituiti con i soggetti portatori dei vari interessi attinenti le prestazioni affidate, Amministrazioni locali ed Enti Terzi;
- il costante aggiornamento dell'Affidatario rispetto alle attività di programmazione o alle attività esterne che possono avere un impatto sulla produzione delle attività richieste.

Art. 8 Proprietà degli elaborati

Il contratto non attribuisce all'Affidatario alcun diritto di proprietà anche intellettuale relativo ai documenti messi a sua disposizione dal committente; ciò vale anche per i documenti ed i dati che verranno elaborati dall'Affidatario medesimo in adempimento del servizio affidato. Gli elaborati prodotti saranno di proprietà esclusiva del committente che potrà procedere, in maniera autonoma, alla successiva riproduzione e pubblicazione in maniera svincolata dal contratto.

L'Affidatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sui lavori oggetto del contratto o pubblicare gli stessi, in misura anche parziale, senza la preventiva autorizzazione scritta del committente.

Ogni dato raccolto, rilevato ed elaborato dev'essere messo a disposizione del committente e degli uffici competenti in forma chiara, strutturata e in formati condivisi.

La committenza avrà piena disponibilità del materiale, fatte salve le garanzie di legge ed il rispetto dei diritti d'autore, e potrà introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà opportuni, tutte quelle varianti od aggiunte necessarie per consentire la prosecuzione della progettazione e quindi la realizzazione dell'opera, senza che l'Affidatario possa sollevare eccezioni o reclamare diritti di sorta.

Art. 9 Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto

Preventivamente alla stipula del contratto, l'Amministrazione procede alle verifiche del possesso dei requisiti di carattere generale di cui al Capo II del D. lgs. 36/2023, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività.

Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), D. lgs. 36/2023 di importo inferiore a 40.000,00 €, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti.

La Stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno. Quando, in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la Stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

Ai sensi dell'art. 24 del D. lgs. 36/2023, la Stazione appaltante è obbligata a condurre la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario attraverso l'utilizzo della BDNCP gestita da ANAC e, nello specifico, mediante il FVOE (Fascicolo Virtuale Operatore Economico), sopra la soglia di € 40.000,00; pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito *link* sul Portale dell'Autorità (Servizi ad accesso riservato – FVOE) secondo le istruzioni ivi contenute.

In caso di esito negativo delle verifiche, la Stazione Appaltante procede alla revoca dell'aggiudicazione ed alla segnalazione all'ANAC.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di mancato ricevimento dell'offerta a causa di eventuali disguidi nella consegna imputabili a fattori terzi, a caso fortuito o forza maggiore. L'Amministrazione si riserva inoltre di non procedere all'affidamento del servizio qualora l'offerta presentata non venga ritenuta conveniente o idonea oppure qualora venissero meno i presupposti motivazionali o finanziari, senza che l'offerente possa richiedere indennità o compensi di sorta.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010. Sul documento di stipula è dovuta l'imposta di bollo, ai sensi dell'Allegato I.4 al Codice, che può essere assolta con le modalità previste dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 240013 del 28.06.2023 utilizzando il modello "F24 Versamenti con elementi identificativi" (F24 ELIDE)

Spetta al fornitore l'onere di dimostrare all'Ente l'assolvimento dell'imposta di bollo, ai sensi della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 96/E del 16.12.2013, in caso contrario questo ente provvederà all'invio degli atti alla competente Agenzia delle Entrate.

Art. 11 Penali

Salvo più gravi e diverse sanzioni previste dalle norme di legge, la Stazione appaltante, a tutela delle disposizioni contenute nel presente Foglio condizioni, in caso di inadempimento o di ritardo nell'adempimento ascrivibili all'Affidatario avrà la facoltà di applicare le seguenti penali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1382 c.c. e fatto salvo il maggior danno detraendone l'importo a compensazione direttamente dal primo pagamento utile:

- in caso di ritardata consegna dei prodotti e realizzazione delle attività indicati all'art.1 nei tempi concordati con la SA, senza che l'Affidatario ne abbia dato repentino e motivato preavviso, la Stazione applicherà una penale per ogni giorno di ritardo fino all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, ai sensi di quanto disposto dall' art. 126, comma 1, D. lgs. 36/2023;
- in caso di mancata partecipazione dell'Affidatario ad un incontro convocato con ragionevole preavviso da parte della Stazione appaltante, sarà applicata una penale per ogni incontro perso fino all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 126, comma 1, D. lgs. 36/2023.

Per ogni altro caso di inadempimento o di ritardo rispetto ad un adempimento richiesto dalla Stazione Appaltante, potranno essere applicate le penalità di seguite riportate:

- da € 50,00 a € 100,00 per ogni inadempimento/ritardo di lieve entità;
- da € 150,00 a € 300,00 per ogni inadempimento o ritardo ritenuto mediamente grave nel rispetto delle norme del Contratto;
- da € 500,00 a € 1.000,00 per ogni inadempimento o ritardo ritenuto grave.

L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da tempestiva contestazione per iscritto del ritardo o dell'inadempimento alla quale l'Affidatario avrà facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla notifica della contestazione.

Le penali di cui sopra non troveranno applicazione esclusivamente nel caso in cui le controdeduzioni presentate nei termini prescritti siano ritenute oggettivamente valide e fondate ad insindacabile giudizio della Stazione appaltante.

Art. 12 Clausola risolutiva espressa

In caso di inadempimento totale o parziale agli obblighi di cui agli artt. 5 e 6 il presente contratto sarà immediatamente risolto, anche ai sensi dell'art. 1456 c.c. fatta salva ogni azione di risarcimento danni. Il contratto verrà risolto anche qualora a seguito della consultazione del casellario ANAC, della verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), nonché della sussistenza dei requisiti generali di cui al Capo II del D. lgs. 36/2023 o dei requisiti speciali per l'esercizio della professione e in generale a seguito della verifica dell'idoneità del Professionista a contrarre con la P.A., emerga il difetto del possesso dei requisiti prescritti.

Art. 13 Definizione delle controversie

Per le controversie relative all'espletamento della procedura di gara ed all'esecuzione del contratto è competente il Foro di Bologna, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Art. 14 Risoluzione contrattuale

Per la risoluzione contrattuale si fa riferimento alla normativa in vigore, ed in particolare a quanto previsto dall'art. 122 del D. lgs. 36/2023 e dal Codice civile. In caso di risoluzione del contratto, la Stazione appaltante si riserva il diritto di liquidare esclusivamente il corrispettivo per i servizi eseguiti, decurtato delle eventuali penali maturate, fatta salva ogni ragione ed azione per rivalsa dei danni conseguenti all'inadempimento contrattuale, senza che derivi all'Affidatario alcun diritto a pretendere altro per mancati guadagni e spese per la parte del contratto non eseguita. Sarà, inoltre, addebitato all'Affidatario il maggior onere che dovesse derivare alla Stazione appaltante dalla stipulazione di un nuovo contratto.

Con riferimento al recesso dal contratto, si applicheranno le disposizioni previste dalla normativa vigente e, in particolare, l'art. 123 del D. lgs. 36/2023.

Art. 15 Forzata interruzione

Nulla è dovuto all'Affidatario per l'interruzione del servizio, qualunque ne sia il motivo, comprese le cause di forza maggiore, anche se non direttamente imputabili all'Affidatario.

In caso di sciopero del personale dipendente dell’Affidatario, qualora ne sia dato formale preavviso nei termini di legge, nessuna penalità sarà applicata nei confronti della medesima.

Art. 16 Rinvio

Per quanto non specificato nel presente Foglio condizioni, si fa espresso rinvio a quanto previsto nella restante documentazione di gara, al regolamento per la disciplina dei contratti, ultra-vigente ai sensi della Delibera n. 25 del 30.04.2019 della Stazione Appaltante, per le parti applicabili, al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, alle norme e disposizioni del Codice civile, alle norme vigenti in materia di contratti pubblici, alle norme in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità di cui alla L. 190/2012 e relative disposizioni applicative, se ed in quanto applicabili.

L’Affidatario è inoltre tenuto al rispetto delle eventuali ulteriori norme che dovessero intervenire successivamente all’aggiudicazione e durante il rapporto contrattuale. Nulla potrà essere richiesto o preteso per eventuali oneri aggiuntivi derivanti dall’introduzione ed applicazione di nuove normative. L’affidatario è tenuto a comunicare tempestivamente alla stazione appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti societari o nella struttura d’impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi.

Art. 17 Informativa per il trattamento dei dati personali

REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679 – INFORMATIVA AI SENSI DELL’ART. 13

La Città Metropolitana di Bologna (titolare del trattamento) informa che i dati personali forniti a seguito della presente procedura sono raccolti e trattati esclusivamente per finalità di selezione delle offerte per la scelta dei contraenti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio a pena di esclusione.

I dati personali acquisiti saranno trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato per tali attività, con l’utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per lo svolgimento del relativo procedimento.

I dati possono essere comunicati ai membri della commissione giudicatrice, se nominata all’uopo, per lo svolgimento delle procedure di appalto. Per le stesse finalità, i dati personali possono essere comunicati agli altri partecipanti alla procedura, nonché ai soggetti presso i quali sono svolti i controlli circa il possesso dei requisiti *ex artt.* 80 e 83 del Codice dei contratti.

I dati sono resi noti in conformità alla disciplina prevista dal D.lgs. 50/2016 (“Codice dei contratti pubblici”) nel testo vigente. Le richieste di esercizio dei diritti previsti agli articoli 15 e seguenti del Regolamento Europeo n. 679/2016 a favore dell’interessato, tra cui il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione del trattamento, la cancellazione, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento, possono essere rivolte alla Città Metropolitana di Bologna – Area Pianificazione territoriale e Mobilità Sostenibile”, Via Zamboni, 13, cap. 40126 Bologna, presentando apposita istanza.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei personali o di adire le opportune sedi giudiziarie come previsto agli articoli 77 e 79 del Regolamento Europeo 679/2016.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è Lepida S.p.A., che ha individuato quale referente Anna Lisa Minghetti.